

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 20 ottobre 2015

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1^a **Serie speciale**: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- 2^a **Serie speciale**: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- 3^a **Serie speciale**: *Regioni (pubblicata il sabato)*
- 4^a **Serie speciale**: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- 5^a **Serie speciale**: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 29 settembre 2015, n. 165.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Cile, fatto a Roma il 16 ottobre 2007. (15G00180) Pag. 1

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 ottobre 2015.

Scioglimento del consiglio comunale di Pesche e nomina del commissario straordinario. (15A07758)..... Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 ottobre 2015.

Scioglimento del consiglio comunale di Minturno e nomina del commissario straordinario. (15A07759)..... Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 ottobre 2015.

Scioglimento del consiglio comunale di Aversa e nomina del commissario straordinario. (15A07760)..... Pag. 5



DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI**Ministero dell'istruzione,
dell'università e della ricerca**

DECRETO 17 luglio 2015.

Rettifica del decreto 11 ottobre 2007, prot. n. 1452/Ric., di ammissione di progetti di ricerca agli interventi previsti dall'art. 12 del decreto dell'8 agosto 2000, n. 538, per un importo di spesa pari ad euro 8.467.200,00. (Decreto n. 1599). (15A07752) Pag. 6

**Ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali**

DECRETO 28 settembre 2015.

Iscrizione di una varietà di soia al relativo registro nazionale. (15A07733) Pag. 13

DECRETO 28 settembre 2015.

Riconoscimento dell'idoneità al Centro «BASF Italia S.p.A.», in Cesano Maderno, ad effettuare prove ufficiali di campo, finalizzate alla produzione di dati di efficacia. (15A07734) Pag. 14

DECRETO 7 ottobre 2015.

Cancellazione di varietà di specie foraggere dal relativo registro nazionale. (15A07731) Pag. 15

DECRETO 8 ottobre 2015.

Iscrizione di varietà di barbabietola da zucchero al relativo registro nazionale. (15A07732) Pag. 16

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ**Agenzia italiana del farmaco**

DETERMINA 8 ottobre 2015.

Classificazione ai sensi dell'articolo 12, comma 5, legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano «Humira» approvato con procedura centralizzata. (Determina n. 1271/2015). (15A07823) Pag. 17

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI**Agenzia italiana del farmaco**

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione di medicinali per uso umano, rilasciata alla Società Iason Italia S.r.l., in Roma. (15A07822) Pag. 19

Ministero dell'interno

Determinazione delle riduzioni del Fondo sperimentale di riequilibrio 2015. (15A07871) Pag. 19

Ministero della salute

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Milbemax». (15A07735) Pag. 19

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Advantix Spot-on per cani fino a 4 kg». (15A07736) Pag. 20

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Advantix Spot-on per cani oltre 25 kg». (15A07737) Pag. 20

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Advantix Spot-on per cani oltre 4 kg fino a 10 kg». (15A07738) Pag. 21

**Ministero
dello sviluppo economico**

Decreto «Patent box» recante un regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, marchi, disegni e modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. (15A07879) Pag. 21



SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 56

**Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza
e il controllo dei rendiconti dei partiti politici**

**Statuti di partiti politici iscritti alla data del 5 ottobre
2015 nel Registro nazionale (15A07619)**

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO N. 13

**Ministero dell'economia
e delle finanze**

**Conto riassuntivo del Tesoro al 31 agosto 2015. Situazione
del bilancio dello Stato. (15A07547)**





GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 20 ottobre 2015

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 56

COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI
E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO
DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

**Statuti di partiti politici iscritti alla data
del 5 ottobre 2015 nel Registro nazionale**





S O M M A R I O

COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

| | | |
|---|------|----|
| Statuti di partiti politici iscritti alla data del 5 ottobre 2015 nel Registro nazionale. (15A07619)..... | Pag. | 1 |
| STATUTO DEL PARTITO MODERATI..... | » | 1 |
| STATUTO DEL PARTITO CENTRO DEMOCRATICO..... | » | 5 |
| STATUTO DEL PARTITO ITALIA DEI VALORI..... | » | 12 |
| STATUTO DEL PARTITO SÜDTIROLER VOLKSPARTEI..... | » | 17 |
| STATUTO DEL PARTITO FORZA ITALIA..... | » | 69 |
| STATUTO DEL PARTITO PROGETTO TRENINO..... | » | 83 |





ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

Statuti di partiti politici iscritti alla data del 5 ottobre 2015 nel Registro nazionale

STATUTO DEL MOVIMENTO POLITICO «MODERATI»

Art. 1.

Denominazione

1. È costituito il Movimento politico denominato «Moderati».

Art. 2.

Sede e durata

1. Il Movimento ha la propria sede legale, nel territorio dello Stato, in Torino, via XX Settembre n. 9. Non sono previste articolazioni territoriali.

2. Eventuali modifiche della sede legale, nel territorio dello Stato, sono deliberate dal consiglio direttivo e ratificate dal congresso nella prima riunione successiva alla modifica.

3. La durata del Movimento è illimitata.

Art. 3.

Scopi e finalità

1. Il Movimento, senza finalità di lucro, è di ispirazione cristiana, interprete dei valori religiosi e civili del popolo italiano, aconfessionale, laicamente aperto a quanti accettano di condividere un comune, solidale impegno.

2. Appartengono al suo patrimonio ideale e politico un sistema di valori fondato sulla priorità della persona, sul diritto alla vita, sulla libertà e sulle dignità di ogni essere umano, sulla reciprocità tra uomo e donna, sulla centralità della famiglia, sulla solidarietà, sul rispetto dell'ambiente, su una visione di sviluppo sostenibile, sull'etica della concezione della società fondata sui valori comunitari, sullo Stato di diritto, garante per la libertà e giustizia, sussidiarietà e rispetto delle autonomie, attuazione del federalismo regionale, vicinanza delle istituzioni al cittadino e pratica della moderazione.

3. Il Movimento ha una visione dell'economia e del mercato in cui la libertà di iniziativa o la crescita educativa e culturale sono motore di sviluppo ed in cui le istituzioni assicurano le regole ed atti concreti per garantire i più deboli. Ha un programma di priorità nazionali che comportano l'impegno per una società accogliente, un Paese vivibile, un potere pubblico affidabile e garante della sicurezza del cittadino e quindi uno Stato amico, con una scelta per l'Europa ispirata all'idea federale, e ad una concezione della politica internazionale fondata sulla solidarietà e sulla difesa dei diritti umani, sulla cooperazione fra gli Stati e la soluzione pacifica delle controversie.

Art. 4.

Simbolo e disciplina del contrassegno elettorale

1. Il simbolo del Movimento, che in forma grafica si allega al presente statuto sotto la lettera «A», è rappresentato da un cerchio suddiviso in tre parti:

la parte superiore che reca i colori della bandiera italiana: da sinistra verde, bianco e rosso;

la parte centrale che reca su sfondo bianco la scritta di colore blu: «MODERATI»;

la parte inferiore che reca uno sfondo blu.

2. Il simbolo può essere modificato o utilizzato solo in parte quale contrassegno elettorale.

3. Tale contrassegno è nella disponibilità del segretario che lo conferisce per la sua presentazione ai fini elettorali secondo la normativa vigente.

Art. 5.

Aderenti

1. Possono aderire al Movimento tutte le persone che hanno compiuto il sedicesimo anno di età, indipendentemente dalla loro cittadinanza, che non risultino appartenere a nessun altro Movimento o Partito politico, che si riconoscano negli scopi e finalità del Movimento ed accettino le regole dettate dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti emanati.

2. Il Movimento garantisce pari opportunità tra uomo e donna e la tutela dei diritti inviolabili della persona.

3. Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra gli aderenti riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti del Movimento.

4. L'adesione è annuale, la validità corrisponde all'anno solare.

5. Il Movimento assicura il rispetto della vita privata e dei diritti di riservatezza e di identità personale di ciascuno dei suoi iscritti, nonché la tutela dei dati personali ai sensi della vigente normativa in materia e, in particolare, delle previsioni di cui al decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni e delle direttive del Garante per la protezione dei dati personali (provvedimento n. 107 del 6 marzo 2014), fatte salve le eventuali modifiche della vigente disciplina normativa e dei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 6.

Diritti e doveri degli aderenti

1. Gli/le aderenti hanno il diritto di:

partecipare alla determinazione dell'indirizzo politico del Movimento;

esercitare personalmente il proprio voto ed essere candidati/e nell'elezione degli organi del Movimento, se maggiorenni;

conoscere le determinazioni del consiglio direttivo e avere accesso a tutti gli aspetti della vita democratica interna;

partecipare all'attività e all'iniziativa politica del Movimento;

ricorrere all'organo di garanzia secondo le norme stabilite dal presente statuto e dal relativo regolamento.

2. Gli/le aderenti sono tenuti a:

contribuire alla discussione, all'elaborazione della proposta e all'iniziativa politica;

contribuire al sostegno economico del Movimento, attraverso il pagamento della quota di iscrizione stabilita dal consiglio direttivo;

rispettare il presente statuto e i regolamenti adottati;

favorire la partecipazione e l'adesione di altri uomini e altre donne al Movimento.

Art. 7.

Ammissione degli/delle aderenti

1. La domanda di ammissione deve essere presentata al consiglio direttivo e contenere l'impegno dell'aspirante aderente ad attenersi a quanto disposto dal presente statuto e dai regolamenti adottati e, in generale, a rispettare le deliberazioni assunte dal consiglio direttivo e dal congresso.

2. Il consiglio direttivo con provvedimento motivato può opporre diniego alla domanda di ammissione.



Art. 8.

Perdita della qualifica di aderente

1. La qualifica di aderente si perde in caso di mancato rinnovo e versamento della quota associativa annuale, per espulsione, per recesso, per scioglimento del Movimento e per causa di morte.

2. La perdita della qualifica di aderente comporta l'automatica decadenza da qualsiasi carica ricoperta all'interno del Movimento.

3. La misura disciplinare dell'espulsione nei confronti di un/una aderente viene deliberata dal consiglio direttivo, su proposta del segretario, nei confronti di colui che:

a) non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, dei regolamenti eventualmente adottati e alle deliberazioni adottate dagli organi del Movimento;

b) svolga attività contrarie agli interessi del Movimento;

c) in qualunque modo arrechi danni, anche morali, al Movimento.

4. Preliminarmente all'adozione della misura dell'espulsione, l'aderente sottoposto a procedimento disciplinare deve essere posto a conoscenza dei fatti che gli vengono addebitati e ascoltato dal consiglio direttivo, nel rispetto del principio del contraddittorio, al fine di garantire all'interessato il diritto di difesa e il diritto a essere informato sui fatti oggetto di contestazione. A tal fine, l'interessato ha diritto di produrre memorie, documenti e quant'altro ritenga opportuno per la sua difesa.

Avverso la misura dell'espulsione l'aderente può proporre reclamo entro trenta giorni al collegio dei probiviri che si pronuncia nei successivi trenta giorni.

5. L'aderente può recedere in qualunque momento mediante comunicazione scritta da inviare al consiglio direttivo.

6. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo gli/le aderenti non potranno vantare alcun diritto sul patrimonio del Movimento.

Art. 9.

Organi del Movimento

1. Gli organi del Movimento sono:

il congresso;

il consiglio direttivo;

il segretario;

il Presidente;

il Tesoriere;

il collegio dei probiviri.

Art. 10.

Il congresso

1. Il congresso è l'organo deliberativo del Movimento ed è convocato in via ordinaria ogni tre anni dal segretario su deliberazione del consiglio direttivo, che ne stabilisce il luogo, la data, l'ordine del giorno e gli eventuali regolamenti.

2. Esso può essere, altresì, convocato in via straordinaria dal segretario su richiesta di almeno due terzi dei componenti del consiglio direttivo in carica.

3. Il congresso è il massimo organo del Movimento ed è costituito da tutti/e gli/le aderenti.

4. Il congresso, a maggioranza dei votanti:

a) definisce la linea politica del Movimento;

b) approva lo statuto e le sue modificazioni;

c) elegge il segretario;

d) elegge i componenti del consiglio direttivo;

e) elegge il collegio dei probiviri.

5. Il regolamento del congresso disciplina le modalità di svolgimento dei lavori e le modalità di votazione al fine di consentire che, nei singoli organi del movimento, almeno un terzo dei membri (arrotondato per eccesso) appartenga al genere meno rappresentato.

Art. 11.

Il consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è composto da sei membri, oltre al segretario eletto dal congresso.

2. I componenti del consiglio direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

3. La prima riunione del consiglio direttivo è convocata dal segretario ed elegge il Presidente, quale primo atto del proprio insediamento.

4. Il consiglio è organo esecutivo e di gestione del Movimento.

5. Il consiglio direttivo:

delibera sulla linea politica del Movimento, nel rispetto degli indirizzi dettati dal congresso, e sugli atti rilevanti in cui essa si esprime; indice il congresso in seduta ordinaria e straordinaria e ne definisce i regolamenti;

nomina, tra i suoi membri, il Tesoriere;

nomina il soggetto incaricato della certificazione esterna del bilancio consuntivo ai sensi dell'art. 7, legge n. 13/2014;

determina con apposito regolamento l'importo delle quote associative annuali;

adotta le disposizioni attuative dello statuto;

approva i programmi elettorali del Movimento;

delibera su proposta del segretario in ordine alle candidature;

con cadenza annuale e nel rispetto delle norme di legge, approva il bilancio preventivo e consuntivo presentati dal Tesoriere.

6. Il consiglio direttivo è presieduto dal Presidente, che lo convoca almeno una volta ogni tre mesi. In via straordinaria, deve essere convocato se lo richieda almeno un quarto dei suoi componenti.

7. Il consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei membri in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

8. Il consiglio direttivo si riunisce presso la sede legale o presso altra sede, purché nel territorio dello Stato italiano, mediante avviso di convocazione trasmesso a mezzo e-mail o fax o lettera raccomandata, dal Presidente e contiene la data, il luogo e l'ora dell'adunanza oltre agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 12.

Il segretario

1. Il segretario è eletto dal congresso e dura in carica per tre anni.

2. Il segretario è l'organo di indirizzo politico del Movimento.

3. Il segretario ha la rappresentanza politica del Movimento, ne tutela l'interesse generale, attua la linea politica determinata dal consiglio direttivo, nel rispetto degli indirizzi del congresso, e sottopone al consiglio direttivo le proposte in ordine alle candidature.

4. Il segretario ha la rappresentanza legale del Movimento ed è il responsabile della gestione economico-finanziaria e patrimoniale del Partito.

Il segretario ha la responsabilità, sotto le direttive e la supervisione strategica del consiglio direttivo, della gestione amministrativa, contabile, economico-finanziaria e patrimoniale, nei limiti della quale è a lui attribuita la legale rappresentanza del Partito negli atti e in giudizio.

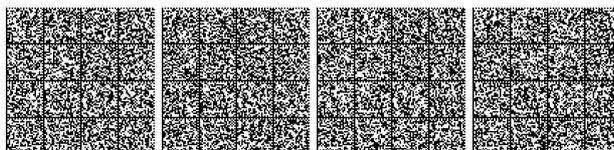
Negli stessi limiti esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, assicurando il rispetto del principio di economicità dell'equilibrio finanziario tra entrate e spese.

In particolare, a titolo esemplificativo, il segretario:

a) è legittimato alla riscossione delle entrate;

b) svolge l'attività negoziale necessaria al conseguimento degli scopi statutari, stipulando, tra l'altro, contratti per forniture di beni, prestazioni di servizi, realizzazione di lavori e opere, nonché contratti di locazione anche finanziaria, e acquistando e alienando beni mobili, mobili registrati ed immobili; effettua pagamenti ed incassa crediti;

c) recluta il personale, determinandone lo stato giuridico, il trattamento economico e le promozioni; richiede l'ammissione a trattamenti straordinari di integrazione salariale consentiti dalla legge; decide le sanzioni disciplinari e i licenziamenti nei casi e nelle forme previsti dalla legge e dal regolamento interno del personale;



d) può avvalersi della consulenza e assistenza di professionisti in materia legale e di adempimenti contabili, fiscali, previdenziali e giuslavoristici;

e) instaura rapporti bancari continuativi nel rispetto della vigente normativa antiriciclaggio sulla tracciabilità delle operazioni e sull'identificazione di clienti e titolari effettivi, aprendo conti correnti, richiedendo fidi, aperture di credito e anticipazioni, contraendo mutui e prestiti, in generale compiendo tutte le operazioni bancarie ritenute necessarie, anche per tramite di persone di fiducia da lui delegate con atto scritto; sceglie banche di comprovata solidità finanziaria e negozia al meglio interessi attivi e passivi, commissioni e spese;

f) dirige, coordina e controlla le attività e le operazioni gestorie;

g) gestisce i fondi destinati a finanziare le spese per campagne elettorali e predispone le relative rendicontazioni.

5. Se il segretario cessa la carica prima del termine del suo mandato, il Presidente convoca senza indugio il consiglio direttivo per l'indizione del congresso.

Art. 13.
Il Presidente

1. Il consiglio direttivo elegge il Presidente alla prima riunione di insediamento.

2. Il Presidente dura in carica per tre anni ed è rieleggibile.

3. Il Presidente presiede le riunioni del consiglio e del congresso e rappresenta il Movimento a livello diplomatico ed istituzionale.

Art. 14.
Il Tesoriere

1. Il Tesoriere è nominato dal consiglio direttivo, all'interno dei propri membri.

2. La carica è cumulabile con quella di segretario.

3. Egli predispone il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo e li sottopone al consiglio direttivo.

4. Il Tesoriere dura in carica per tre anni ed è rieleggibile.

Art. 15.
Fonti di finanziamento e patrimonio

1. In base alla legislazione vigente, le entrate del Movimento sono le seguenti:

quote associative;

contributi volontari diretti, anche in beni e servizi;

contributi indiretti derivanti dalla destinazione volontaria del due per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

entrate rivenienti da eventi di raccolta fondi;

donazioni diverse dai contributi e lasciti *mortis causa*;

ogni altra entrata prevista dalla legge.

2. Il consiglio direttivo determina, con apposito regolamento, l'importo delle quote associative e criteri con i quali sono assicurate le risorse alla promozione di azioni positive in favore delle giovani generazioni e della parità tra i sessi nella partecipazione alla politica e nell'accesso alle cariche elettive europee, nazionali e locali.

Art. 16.
Bilancio preventivo e bilancio consuntivo

1. Ciascun esercizio della gestione economico-finanziaria del Movimento dura un anno e termina al 31 dicembre.

2. Il Tesoriere, entro il 31 ottobre di ogni anno, predispone il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione della consiglio direttivo

3. Il Tesoriere, entro il termine di quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, redige il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione del consiglio direttivo, redatto e composto secondo la normativa speciale sulla contabilità dei partiti politici.

5. I rapporti istituzionali con la «Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici» sono riservati alla competenza del segretario, che provvede a tutti gli adempimenti connessi ai controlli e agli obblighi di trasparenza e pubblicità dei bilanci previsti dalla legge. Egli è l'organo competente a ricevere le comunicazioni della Commissione, inclusi gli inviti a sanare eventuali irregolarità contabili ed inottemperanze ad obblighi di legge.»

Art. 17.
Soggetto incaricato della certificazione esterna del bilancio consuntivo ai sensi dell'art. 7, legge n. 13 del 2014

1. Allo scopo di garantire la trasparenza e la correttezza nella propria gestione, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni dettate dall'art. 9, commi 1 e 2, della legge n. 96 del 2012, il controllo della gestione contabile e finanziaria del Movimento è affidato ad un soggetto iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 39 del 2010.

2. Il controllo è affidato con un incarico di durata triennale e in ogni caso fino alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo anno.

3. L'incarico è rinnovabile per un massimo di ulteriori tre esercizi consecutivi.

4. Il soggetto incaricato della revisione esprime, con apposita relazione, un giudizio sul bilancio consuntivo dell'esercizio. A tal fine verifica nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Controlla, altresì, che il bilancio consuntivo sia conforme alle scritture ed alla documentazione contabile, alle risultanze degli accertamenti eseguiti e alle norme che lo disciplinano.

5. Il soggetto incaricato viene nominato dal consiglio direttivo su proposta del segretario.

Art. 18.
Candidature

1. La selezione delle candidature per le elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, del Parlamento nazionale, dei consigli delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e dei consigli comunali, nonché per le cariche di sindaco e presidente di regione e di provincia autonoma sono approvate dal consiglio direttivo.

2. Le candidature vengono sottoposte dal segretario al consiglio direttivo sulla base dei criteri stabiliti da apposito regolamento approvato dal consiglio direttivo che dovrà comunque prevedere che almeno il quaranta per cento (arrotondato per eccesso) appartenga al genere meno rappresentato e recepire quanto disposto dal codice di autoregolamentazione per le candidature approvato dalla Commissione parlamentare antimafia.

Art. 19.
Incompatibilità

1. La disciplina delle incompatibilità è rimessa ad un regolamento proposto dal segretario e approvato dal consiglio direttivo.

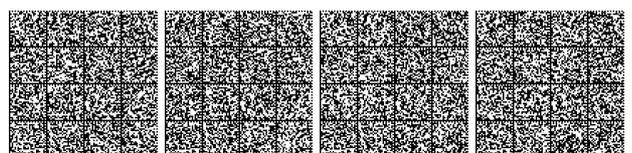
Art. 20.
Pari opportunità

1. Il Movimento promuove azioni volte a favorire pari opportunità nell'accesso alla composizione degli organi del Partito e alla formulazione delle liste per la partecipazione alle competizioni elettorali di ogni livello.

2. Il consiglio direttivo delibera gli atti di indirizzo per il perseguimento dell'obiettivo di cui al precedente comma.

Art. 21.
Giurisdizione esclusiva

1. Qualunque controversia dovesse insorgere tra gli/le iscritti/e al Movimento, nonché tra gli esponenti degli organi statutari, è previsto il ricorso preventivo al collegio dei probiviri.



Art. 22.
Collegio dei probiviri

1. Il collegio dei probiviri è l'organo di garanzia. Esso è composto da numero cinque membri nominati dal congresso.

2. Il procedimento innanzi al collegio dei probiviri è improntato al rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, tutela del contraddittorio e del diritto di difesa.

3. Le decisioni vengono depositate presso la segreteria del Collegio e ciascun iscritto può prenderne visione.

4. Con regolamento approvato dal consiglio direttivo sono stabilite le regole di procedura, i principi e le sanzioni che derivano dalla violazione delle norme del presente statuto e dei regolamenti, le modalità per garantire e regolare il procedimento, nonché i requisiti e le incompatibilità dei membri del Collegio.

5. I componenti restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

6. Il collegio dei probiviri nomina al suo interno un Presidente e un segretario ed è competente a giudicare sulle seguenti materie:

sanzioni comminate dal consiglio direttivo in relazione a infrazioni disciplinari commesse dagli iscritti al Movimento;

ricorsi relativi all'osservanza delle regole di funzionamento del Movimento previste dal presente statuto e dai regolamenti emanati;

controversie insorte tra gli organi del Movimento;

controversie relative all'assunzione e/o alla perdita dello status di elettore o di iscritto, nonché alla decadenza da tale qualifica a seguito del mancato versamento della relativa quota o per altre gravi violazioni;

ogni altra materia in conformità alle previsioni del regolamento di cui al presente articolo.

7. Durante lo svolgimento del proprio mandato, ai componenti del collegio dei probiviri è fatto divieto di presentare la propria candidatura per qualunque carica nel Movimento.

Art. 23.
Decisioni del collegio dei probiviri

1. Il collegio dei probiviri decide a maggioranza con l'intervento di almeno tre membri entro novanta giorni dalla presentazione del ricorso. Decorso detto termine, il procedimento si estingue restando, in tal caso le parti legittimate a far valere le proprie pretese, domande ed eccezioni dinanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria.

2. Il provvedimento assunto dal collegio dei probiviri è definitivo.

3. In caso di dimissioni o impedimento permanente di uno dei membri del collegio dei probiviri, questi viene sostituito con le medesime modalità che presiedono alla nomina dei suoi componenti.

Art. 24.
Misure disciplinari

1. Salvo diversa disposizione del regolamento, le misure disciplinari sono:

(i) l'ammonizione;

(ii) la sospensione;

(iii) l'espulsione;

(iv) l'interdizione dal compiere attività che coinvolgano direttamente od indirettamente il Movimento.

2. L'ammonizione e la sospensione sono inflitte per violazioni di lieve e media entità.

3. L'espulsione e l'interdizione sono inflitte per violazioni gravi alla disciplina.

4. Il provvedimento di espulsione e di interdizione è sempre reso di pubblico dominio.

Art. 25.
Potere regolamentare

1. Il consiglio direttivo, qualora non altrimenti disposto dal presente statuto, provvede all'emanazione di tutte le norme regolamentari necessarie per l'esecuzione del presente statuto che una volta approvate saranno parte integrante a tutti gli effetti di legge del presente statuto.

Art. 26.
Scioglimento

1. Lo scioglimento del Movimento può avvenire con deliberazione del congresso, che dispone contemporaneamente la nomina uno o più liquidatori, le modalità di svolgimento della liquidazione e la destinazione del patrimonio del Movimento stesso, mediante provvedimento preso con votazione favorevole di almeno l'80% dei votanti.

Art. 27.
Trasparenza e pubblicità

1. Il Movimento assicura informazione, trasparenza e partecipazione e si uniforma alle disposizioni legislative di cui all'art. 5 della legge n. 13 del 2014.

2. Oltre alle forme di coinvolgimento diretto delle/degli aderenti, si avvale di un sito Internet attraverso il quale rende visibili, anche da parte delle persone disabili, tutte le informazioni sulla vita politica interna, sulle riunioni, sulle deliberazioni politiche adottate, sui propri organi associativi, nonché sui proprio bilanci, completi di tutte le relazioni a corredo.

Art. 28.
Norme finali e di coordinamento

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni del codice civile e le norme di legge vigenti in materia.

(Omissis).

ALLEGATO «A»



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 21 ottobre 2015

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1^a **Serie speciale**: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2^a **Serie speciale**: Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3^a **Serie speciale**: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4^a **Serie speciale**: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5^a **Serie speciale**: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 29 settembre 2015, n. 166.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Cile sull'autorizzazione all'esercizio di attività lavorative dei familiari a carico del personale diplomatico, consolare e tecnico-amministrativo delle missioni diplomatiche e rappresentanze consolari, fatto a Roma il 13 dicembre 2013. (15G00181) Pag. 1

LEGGE 7 ottobre 2015, n. 167.

Delega al Governo per la riforma del codice della nautica da diporto. (15G00184)..... Pag. 5

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

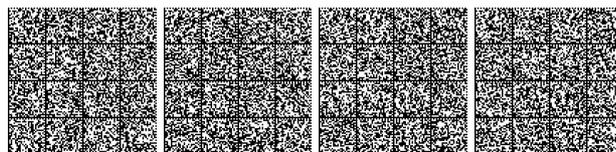
Ministero dell'istruzione,
dell'università della ricerca

DECRETO 1° luglio 2015.

Rettifica del decreto 11 ottobre 2007, prot. n. 1458/Ric., di ammissione di progetti di ricerca agli interventi previsti dall'articolo 12 del decreto dell'8 agosto 2000, n. 593, per un importo di spesa pari a euro 17.583.520,00. (Decreto n. 1399). (15A07753)..... Pag. 9



| | |
|--|---|
| Ministero dello sviluppo economico | Ministero dell'interno |
| DECRETO 2 settembre 2015. | Nomina della commissione straordinaria di liquidazione cui affidare la gestione del dissesto finanziario nel Comune di San Marco in Lamis. (15A07844) <i>Pag.</i> 30 |
| Modalità operative per lo svolgimento delle verifiche e dei controlli effettuati dal Gestore del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale S.p.a., sulle operazioni ammesse al Fondo. (15A07846) <i>Pag.</i> 23 | Ministero della salute |
| ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI | Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «CZV Tubercolina PPD Bovina». (15A07839) <i>Pag.</i> 30 |
| Agenzia italiana del farmaco | Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Pestigon 2,5 mg/ml Spray Cutaneo, soluzione per gatti e cani». (15A07840). <i>Pag.</i> 30 |
| Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Aciclovir». (15A07824) <i>Pag.</i> 27 | Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Meloxoral 5 mg/ml soluzione iniettabile per cani e gatti». (15A07841) <i>Pag.</i> 30 |
| Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Domperidone Alter». (15A07825) <i>Pag.</i> 27 | Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Dormisan 1 mg/ml soluzione iniettabile per cani e gatti». (15A07842) <i>Pag.</i> 31 |
| Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Kudeq» (15A07826) <i>Pag.</i> 27 | Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Marbodex goccea uricolari, sospensione per cani». (15A07843) <i>Pag.</i> 31 |
| Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Sucralfato Germed». (15A07867). <i>Pag.</i> 28 | RETTIFICHE |
| Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ossigeno Rivoira Geogas». (15A07868) <i>Pag.</i> 28 | ERRATA-CORRIGE |
| Trasferimento di titolarità del medicinale per uso umano «Ovixan» (15A07869) <i>Pag.</i> 29 | Comunicato relativo alla pubblicazione degli statuti di partiti politici iscritti alla data del 5 ottobre 2015 nel Registro nazionale, della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici. (Statuti pubblicati nel supplemento ordinario n. 56 alla Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 244 del 20 ottobre 2015). (15A08011) <i>Pag.</i> 32 |
| Trasferimento di titolarità del medicinale per uso umano «Ovison» (15A07870) <i>Pag.</i> 29 | |
| Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare | |
| Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio del complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud della società ISAB S.r.l. i, in Priolo Gargallo, nonché nel territorio del Comune di Melilli, limitatamente alle emissioni in atmosfera. (15A07773) <i>Pag.</i> 29 | |



RETTIFICHE

Avvertenza.—L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo alla pubblicazione degli statuti di partiti politici iscritti alla data del 5 ottobre 2015 nel Registro nazionale, della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici. (Statuti pubblicati nel supplemento ordinario n. 56 alla *Gazzetta Ufficiale* – Serie generale – n. 244 del 20 ottobre 2015).

Le indicazioni:

“STATUTO DEL MOVIMENTO POLITICO «MODERATI»

STATUTO DI «CENTRO DEMOCRATICO»

STATUTO DI «ITALIA DEI VALORI»

STATUTO DELLA «SÜDTIROLER VOLKSPARTEI» (SVP)

STATUTO DEL «MOVIMENTO POLITICO “FORZA ITALIA”»

STATUTO DEL MOVIMENTO POLITICO «PROGETTO TRENINO»”,

riportate alle pagine 1, 5, 12, 17, 69 e 83 del sopraindicato supplemento ordinario, si intendono rettificare, come correttamente riportate alla pagina III del sommario, rispettivamente, nel seguente modo:

“STATUTO DEL PARTITO MODERATI

STATUTO DEL PARTITO CENTRO DEMOCRATICO

STATUTO DEL PARTITO ITALIA DEI VALORI

STATUTO DEL PARTITO SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

STATUTO DEL PARTITO FORZA ITALIA

STATUTO DEL PARTITO PROGETTO TRENINO”.

15A08011

LOREDANA COLECCHIA, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2015-GU1-245) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

